



Istituto S. Caterina
Suore Agostiniane Serve di Gesù e di Maria
Via Dal Verme, 12 - 27058 Voghera (Pavia)
tel. 0383.41439

Al Collegio dei Docenti
Al Consiglio d'Istituto
A tutto il personale dell'Istituto
All'albo della Scuola

Pr. n°417/18

ATTO DI INDIRIZZO PER LA PREDISPOSIZIONE E LA STESURA DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE 2019-22

LA DIRETTRICE DELL'ISTITUTO

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione

PREMESSO CHE

- ogni istituzione scolastica deve redigere un Piano Triennale dell'Offerta Formativa
- il Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) deve includere: - Piano offerta formativa, Piano risorse docenti, Piano della formazione docenti redatto in coerenza con PTOF e con RAV, Piano miglioramento RAV
- la formulazione della presente direttiva è prerogativa del Dirigente Scolastico, in base alla Legge n.107/2015;
- lo scopo del presente atto è fornire indicazioni puntuali:
 - a) sulle modalità di elaborazione, sugli obiettivi strategici, sulle priorità, sulle specificità dell'identità dell'Istituto, affinché siano esplicitati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa,
 - b) sugli adempimenti che i docenti sono chiamati a svolgere in base alla normativa vigente;
- il Collegio dei Docenti è chiamato di conseguenza a elaborare il PTOF ai sensi del c. 14 della Legge di Riforma n.107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;
- il Consiglio di Istituto approva il PTOF

TENUTO CONTO

- delle disposizioni in merito all'attuazione degli Indirizzi Nazionali per il Curricolo (art.1, c.4 DPR 20.03.2009 n.89, secondo i criteri indicati dal DM 254 del 16.11.2012);
- delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;
- delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti in occasione degli incontri formali e informali;
- delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dai docenti negli incontri di programmazione
- di quanto emerso dalle osservazioni della Direttrice e dal personale interno alla scuola
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione e nello specifico delle criticità da esso emerse
- dei risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale

VALUTATI

- le criticità (nonché i punti di forza) emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV)
- gli esiti formativi registrati dagli alunni nelle prove Invalsi e nel percorso scolastico complessivo

FORMULA AL COLLEGIO DOCENTI IL PRESENTE ATTO DI INDIRIZZO che orienterà il Piano di Miglioramento, base imprescindibile per la stesura del PTOF.

Il presente atto è redatto per:

- definire le linee guida per l'elaborazione e la stesura del PTOF, tese a sostenere l'impegno che ci contraddistingue nel processo di formazione e istruzione degli alunni, attraverso un'impostazione dell'Offerta formativa volta a mantenere e incrementare l'attenzione al percorso formativo e al successo scolastico di ogni singolo alunno
- favorire la pianificazione delle attività e dei processi educativi e didattici
- sostenere le scelte di gestione e di amministrazione
- ottimizzare gli ambienti, le strutture e gli strumenti digitali di cui la Scuola si è autonomamente dotata negli anni e di cui è oggi ben fornita

in modo da :

- modificare/migliorare il curricolo verticale che consideri e valorizzi l'identità dell'Istituto
- pianificare interventi didattici ed educativi con il supporto di pratiche didattiche innovative e di ricerca, che soddisfino i reali bisogni degli alunni
- elaborare e condividere strategie e percorsi didattici che coinvolgano attivamente l'operatività dei bambini, che facilitino l'apprendimento collaborativo, la ricerca, la costruzione della conoscenza, la scoperta e il piacere di apprendere insieme

- rileggere attentamente e criticamente il RAV dell'Istituto e attivare azioni concrete di miglioramento, sulla base delle criticità e dei punti di debolezza emersi, valorizzando nel contempo i punti di forza e le risorse interne
- allineare il Piano di formazione Docenti alle concrete esigenze degli alunni e dalle indicazioni emerse dal Rapporto di Autovalutazione per arricchire le competenze didattiche, metodologiche, informatiche dei docenti
- rendere i Consigli di Intersezione/Interclasse luoghi di condivisione delle proposte didattiche ed educative, dell'analisi delle caratteristiche della classe e delle linee guida dell'Istituto
- mantenere coerenza tra le scelte curriculari, le attività educativo-didattiche, i progetti di ampliamento dell'offerta formativa, le finalità e gli obiettivi previsti nel PTOF al fine di assicurare unitarietà dell'offerta formativa e coesione nell'azione didattica complessiva.

Nello specifico si formulano i seguenti **INDIRIZZI GENERALI**

PER RICONOSCERE LA STORIA EDUCATIVA DELL'ISTITUTO E VALORIZZARNE L'IDENTITÀ:

- esplicitare le scelte, i valori, i comportamenti e le abitudini che contraddistinguono lo stile e i modi di favorire la crescita e l'apprendimento all'interno di una scuola cattolica
- conoscere e far conoscere le figure di riferimento che esprimono e testimoniano la visione e la mission proprie della scuola cattolica
- attingere alla storia educativa del nostro Istituto per riprenderne lo spirito e i valori pedagogici ed educativi, attualizzandoli con le nuove tecnologie, con il ricorso a metodi innovativi nel processo di insegnamento-apprendimento, quali la ricerca, la didattica laboratoriale, la didattica digitale, l'apprendimento cooperativo
- testimoniare nelle scelte e nei comportamenti l'aderenza a tale spirito e a tali valori, da parte di tutti i componenti della comunità scolastica: docenti, famiglie, alunni e personale tutto.

PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL CURRICOLO:

- stabilire e formalizzare momenti e criteri comuni per la programmazione di sezione/classe e la progettazione dell'attività didattica, di sezione/classe e delle iniziative comuni di Istituto
- procedere alla pianificazione di un curricolo verticale, in coerenza con le Indicazioni Nazionali e in sintonia con l'identità cattolica dell'Istituto
- avviare percorsi di continuità sia con la scuola dell'infanzia, interna all'Istituto, sia con le scuole secondarie di primo grado presenti in Voghera, creando una rete di collaborazione sul territorio
- introdurre criteri comuni e formalizzati di valutazione, per consentire ai docenti di avere parametri trasparenti e misurabili per la valutazione degli alunni
- comunicare in maniera efficace alle famiglie tali criteri e metodi
- ribadire e maturare e fare maturare la cultura della valutazione come un aspetto strettamente legato, anzi, costitutivo del processo formativo
- favorire momenti e attività per l'autovalutazione degli alunni
- elaborare e condividere strategie per lo sviluppo e la valutazione delle competenze trasversali (tra cui competenze di cittadinanza e competenze digitali)
- promuovere l'innovazione didattico-educativa e il riferimento alle competenze, così come indicato nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo
- favorire comportamenti responsabili di cittadinanza attiva e democratica, con attenzione ai

temi del rispetto di sé, degli altri, delle regole, dell'ambiente

- potenziare e sviluppare comportamenti e stili di vita sani, con particolare attenzione allo sport, all'alimentazione, all'ecologia
- promuovere un utilizzo attento e responsabile delle nuove tecnologie didattiche

PER IL SUCCESSO FORMATIVO E L'INCLUSIONE:

- definire modalità condivise per l'accoglienza e l'individuazione dei bisogni e delle eventuali difficoltà degli alunni in ingresso, compresi nuove iscrizioni in corso di anno scolastico
- pianificare momenti e azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, ma anche di valorizzazione delle potenzialità individuali per la promozione del successo formativo sia nella didattica quotidiana, sia attraverso l'offerta di esperienze e di attività oltre l'orario curricolare.
- potenziare l'inclusione scolastica attraverso l'intervento didattico, ma anche il dialogo schietto con le famiglie per lo sviluppo armonico del bambino
- attivare percorsi curricolari di educazione all'affettività, al benessere psicofisico, alla sana alimentazione, allo sport, allo star bene insieme a scuola
- favorire momenti di reciproco aiuto in classe, attraverso strategie di apprendimento cooperativo.

PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA:

- elaborare proposte riconducibili alle aree di miglioramento, agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento che siano collegate alla programmazione didattica

PER L'ORIENTAMENTO E LA CONTINUITÀ:

- rendere sempre più realizzabili le pratiche e le modalità adottate per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola nell'ottica del Curricolo verticale
- intensificare gli incontri tra i diversi ordini di scuola e la condivisione di un curriculum verticale per gli anni-ponte
- proseguire nell'ideare e formalizzare nuovi percorsi di continuità interna, anche fra Scuola dell'Infanzia e Nido

PER L'INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E I RAPPORTI CON LE FAMIGLIE:

- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il Territorio: reti di Scuole, accordi con Enti e Istituzioni, progetti per arricchire l'offerta formativa e renderla sempre più rispondente alle esigenze culturali, sociali ed economiche del Territorio;
- valorizzare l'identità territoriale (conoscenza e promozione del patrimonio storico, artistico, culturale e impegno per la sua valorizzazione) nell'ottica dell'apertura alle dimensioni europea e globale.
- valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale con conseguente potenziamento dei momenti di aggregazione proposti della scuola che mette a disposizione del territorio i propri spazi e le proprie risorse interne (UNITRE, ALAS, CONVEGNI, INCONTRI, FESTE...)
- mantenere vivo e attivo il dialogo e il confronto, in momenti formalizzati e anche informali
- condividere la responsabilità educativa con le famiglie senza "invasioni" di campo e nel reciproco riconoscimento dei ruoli
- utilizzare le competenze dei genitori e i loro suggerimenti per predisporre e migliorare l'offerta formativa.
- predisporre una sintesi del PTOF per le famiglie

PER LE PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE:

- esplicitare in modo chiaro e trasparente la mission della Scuola, le scelte e le priorità che orientano le scelte gestionali e organizzative
- elaborare forme e modalità di controllo o di monitoraggio dell'azione che permettano, se necessario, la riprogettazione delle azioni e dei comportamenti
- prevedere modalità e strumenti essenziali per rendere osservabili e valutabili i progetti e le azioni previste nel PTOF: schede progetto, dati statistici, dati di partecipazione, eventuali focus....
- introdurre elementi di flessibilità didattica e organizzativa finalizzati ad una valorizzazione delle risorse professionali e a una maggiore sostenibilità del PTOF nel suo insieme.
- valutare i vari progetti ricordando che l'utilizzo della flessibilità deve tener conto della sostenibilità dei progetti proposti oltre ai contenuti indicati nel Curricolo di Istituto
- proporre percorsi di formazione docente per il miglioramento dell'offerta formativa, per l'acquisizione di criteri comuni di progettazione e di valutazione, per la condivisione di metodologie e di strategie didattiche innovative ed efficaci
- prevedere l'assegnazione di incarichi ai singoli docenti, tenendo conto delle peculiarità di ciascuno, delle competenze e delle motivazioni
- promuovere l'apertura pomeridiana della scuola, oltre l'orario curricolare per attività ludico-formative o per percorsi di approfondimento, rafforzamento, sulla base delle esigenze individuali e delle richieste delle famiglie
- mantenere e arricchire le modalità di apertura della scuola nei periodi estivi.

PER LA COMUNICAZIONE NELLA SCUOLA E DELLA SCUOLA:

È necessario pertanto mettere in atto un sistema di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, sia in grado di ascoltare e convogliare le informazioni in tutte le direzioni e verso i destinatari individuati.

Al riguardo, si ricorda che il sito istituzionale costituisce il mezzo normativo per la notifica di informazioni e comunicazioni.

Sarà poi necessario prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF.

PER LA GESTIONE DELLA COMPONENTE COMUNICATIVO-RELAZIONALE:

- favorire un clima favorevole che porti ad una maggiore collaborazione tra tutte le componenti della comunità scolastica
- incrementare i momenti di incontro fra i docenti, fissando temi precisi e così consentendo che i gruppi di lavoro si adoperino in modo ancora più preciso portando avanti una sempre maggior condivisione delle pratiche problematiche
- migliorare il sistema di comunicazione, la collaborazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti
- mettere in atto forme e modalità di comunicazione interna ed esterna che, oltre ad informare, siano in grado di raggiungere e coinvolgere i destinatari individuati
- rivedere e potenziare il sito istituzionale come mezzo normativo per la notifica di informazioni e comunicazioni
- realizzare Open day e giornate di Scuola aperta finalizzate a rendere pubbliche mission e vision
- promuovere la comunicazione pubblica, per rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'Istituto e anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio offerto.

PER L'AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO:

- predisporre modalità di raccolta dei dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico, sia sul versante dei risultati scolastici che su altre voci del rapporto di autovalutazione
- favorire forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio
- mettere in atto il piano di miglioramento contenuto nel RAV e verificare l'efficacia delle azioni attuate
- sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di valutazione della nostra Istituzione scolastica sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali interne e esterne (INVALSI)
- innalzare il livello di condivisione e di confronto fra il personale docente, cosicché le potenzialità e le caratteristiche individuali non siano inespresse

PER LA FORMAZIONE DOCENTE:

- pianificare percorsi di formazione e di autoformazione mirati allo sviluppo e alla valorizzazione delle risorse umane e professionali
- attivare percorsi comuni e puntuali su alcuni aspetti formali del ruolo docente (Programmazione di classe e curricolo verticale, progettazione e pratiche comuni di impostazione del lavoro, innovazioni e strategie didattiche, cultura comune della valutazione e formalizzazione di criteri condivisi)
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne le competenze
- acquisire l'abitudine a rendicontare
- prevedere attività di formazione e aggiornamento per il personale docente al fine di innovare la didattica, ivi comprese azioni di implementazione CLIL
- utilizzare competenze interne da socializzare attraverso gruppi di lavoro e momenti di autoformazione: docente con competenze certificate in musica, docente con competenze digitali, docente con competenze certificate in scienze motorie
- incrementare la collaborazione dei docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative in modo da consentire azioni didattiche condivise e sempre più efficaci
- prevedere un sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF

PER LA VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE:

La scuola ha formalizzato l'assegnazione di alcuni incarichi ai singoli docenti (referente infanzia/primaria, commissioni varie), tenendo conto delle peculiarità personali congruentemente alle competenze e alle motivazioni di ognuno.

Questo consente una gestione più snella e meno pesante per la realizzazione delle varie iniziative e dei diversi progetti.

LA GESTIONE E L'AMMINISTRAZIONE saranno improntate a criteri di efficienza, efficacia, trasparenza

L'ATTIVITÀ DI CONCERTAZIONE E DI CONDIVISIONE ALL'INTERNO E CON SOGGETTI ESTERNI, si attuerà nel rispetto della normativa vigente e sarà improntata al massimo rispetto della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola.

Voghera, 13 novembre 2018

La Direttrice
Lucia Mazzaglia